

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA' 10 settembre 2025, n. 1191

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 – Sub Azione 8.10.1 “Progetti per l’innovazione sociale e a supporto di investimenti a impatto sociale”- Modifiche all’Avviso pubblico “Impatto sociale – per il sostegno di progetti di innovazione sociale” approvato con D.D. n.192/DIR/2025/00916.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- l’art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011”, recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021, che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii, prevedendo che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell’allegato A-bis”. In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di

Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;

- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante: “Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico -operativi e avvio fase strutturale”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo, successivamente prorogata con D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, con D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 e con D.G.R. n. 918 del 27/06/2025;
- l’A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l’innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
- l’A.D. n. 575 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l’incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di Sub- Azione 8.10.1 alla funzionaria dott.ssa Maria Rosaria Cervelli.

Premesso che:

- con D.D. n. 192/DIR/2025/00916 del 26/06/2025 si è approvato l’avviso pubblico “Impatto sociale - Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale” e i relativi allegati, pubblicato sul BURP in data 03/07/2025;
- con D.D. n. 192/DIR/2025/00944 del 03/07/2025 si è provveduto a disporre che le istanze di candidatura si sarebbero potute presentare a partire dal 4 agosto 2025;
- con D.D. n. 1055 del 28/07/2025 si è posticipato alle ore 9:00 del giorno 15/09/2025 l’apertura della piattaforma telematica per la presentazione delle candidature;

Considerato che:

- nell’Avviso si è inteso incentivare la contribuzione con risorse finanziarie aggiuntive dei proponenti, attribuendo alle proposte un punteggio ulteriore in base alla percentuale del cofinanziamento proposto rispetto all’importo complessivo del progetto presentato, come segue:

| D.2 Cofinanziamento da parte del beneficiario | punteggio |
|--|------------------|
| Assenza di cofinanziamento % 0 | 0 |
| Presenza di cofinanziamento fino al 10% | 10 |
| Presenza di cofinanziamento superiore al 10% e fino al 20% | 15 |
| Presenza di cofinanziamento superiore al 20% | 20 |

Preso atto che:

la ratio di tali punteggi è incentivare l’apporto di risorse proprie e che al punto due della tabella innanzi riportata vi è un errore materiale dovuto alla mancata indicazione della percentuale minima di cofinanziamento che dà diritto all’attribuzione del punteggio;

Si ritiene con il presente provvedimento, di dover rettificare l’errore, prevedendo che, al fine di ottenere il punteggio aggiuntivo di punti 10 sia necessario cofinanziare l’intervento con una percentuale di risorse proprie almeno pari al 5% e, quindi, di rettificare la tabella del criterio *D.2 Cofinanziamento da parte del beneficiario* come segue:

| D.2 Cofinanziamento da parte del beneficiario | punteggio |
|--|------------------|
| Assenza di cofinanziamento | 0 |
| Presenza di cofinanziamento superiore al 5% e fino al 10% | 10 |
| Presenza di cofinanziamento superiore al 10% e fino al 20% | 15 |
| Presenza di cofinanziamento superiore al 20% | 20 |

Considerato, altresì, che:

sono arrivati quesiti riguardo l'ammissibilità a finanziamento delle spese per acquisti di beni e servizi forniti da persone fisiche o giuridiche aventi rapporti di cointeressenza a vario titolo con l'impresa beneficiaria;

Si ritiene di dover chiarire questo aspetto, inserendo, in analogia a quanto previsto da altri bandi regionali, il seguente capoverso nella Sezione 5 "Spese ammissibili" dell'Avviso:

"Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti e le prestazioni infragruppo, forniti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice."

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di Impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rettificare la tabella del criterio *D.2 Cofinanziamento da parte del beneficiario* come segue:

| D.2 Cofinanziamento da parte del beneficiario | punteggio |
|--|------------------|
| Assenza di cofinanziamento | 0 |
| Presenza di cofinanziamento superiore al 5% e fino al 10% | 10 |
| Presenza di cofinanziamento superiore al 10% e fino al 20% | 15 |
| Presenza di cofinanziamento superiore al 20% | 20 |

Di inserire il seguente capoverso nella Sezione 5 "Spese ammissibili" dell'Avviso:

"Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti e le prestazioni infragruppo, forniti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o

amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice."

Di approvare, per tanto, l'avviso Impatto sociale così modificato, che si riporta in allegato al presente provvedimento.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", alla voce "Provvedimenti dei Dirigenti".

ALLEGATI INTEGRANTI

| |
|--|
| Documento - Impronta (SHA256) |
| Avviso Impatto sociale- Azione 8.10 Innovazione sociale modificato.pdf - a5038ad3ec7921794e0ba7a0f385518be46a8a111c324f582b3fe4cac1fa6d06 |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.10.1

Maria Rosaria Cervelli

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Laura Liddo



PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità: 8. Welfare e salute

Obiettivo specifico: ESO4.8

**Azione 8.10 Promozione di progetti sperimentali e innovativi
nei contesti dell'economia sociale**

**Sub-Azione 8.10.1 Progetti per l'innovazione sociale e a
supporto di investimenti a impatto sociale**

“IMPATTO SOCIALE”

Avviso pubblico

per il sostegno di progetti di innovazione sociale



Sommario

| | |
|--|----|
| Riferimenti Normativi comunitari | 3 |
| Riferimenti Normativi nazionali | 3 |
| Riferimenti Normativi in materia di Innovazione sociale | 4 |
| Riferimenti Normativi regionali | 4 |
| Sezione 1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso | 7 |
| <i>Sezione 1.1 Rispetto degli obiettivi strategici</i> | 8 |
| <i>Sezione 1.2 Rispetto del principio DNSH - Do No Significant Harm</i> | 8 |
| Sezione 2. Azioni finanziabili | 9 |
| <i>Sezione 2.1 Caratteristiche dei Progetti di innovazione sociale</i> | 10 |
| Sezione 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità | 11 |
| Sezione 4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto | 12 |
| <i>Sezione 4.1 Dotazione finanziaria</i> | 12 |
| <i>Sezione 4.2 Tipologia di finanziamento</i> | 12 |
| <i>Sezione 4.3 Intensità dell'aiuto</i> | 13 |
| Sezione 5. Spese ammissibili | 13 |
| <i>Sezione 5.1 Base giuridica di ammissibilità della spesa</i> | 15 |
| Sezione 6. Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere | 15 |
| <i>Sezione 6.1 Termini</i> | 15 |
| <i>Sezione 6.2 Modalità di presentazione dell'istanza</i> | 16 |
| <i>Sezione 6.3 Documentazione da trasmettere</i> | 17 |
| Sezione 7. Procedure e criteri di valutazione | 18 |
| <i>Sezione 7.1 Verifica di Ammissibilità</i> | 18 |
| <i>Sezione 7.2 Valutazione di merito</i> | 19 |
| Sezione 8. Concessione del contributo e modalità di erogazione delle risorse | 22 |
| <i>Sezione 8.1 Modalità anticipazione/saldo</i> | 22 |
| <i>Sezione 8.2. Modalità unica erogazione a saldo</i> | 23 |
| <i>Sezione 8.3 Garanzie</i> | 24 |
| Sezione 9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo | 24 |
| Sezione 10. Variazioni in corso d'opera e obblighi di comunicazione | 25 |
| Sezione 11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo | 25 |
| Sezione 12. Obblighi di comunicazione e Controlli | 26 |



| | |
|---|-----------|
| Sezione 13. Revoca, rinuncia e restituzione | 26 |
| <i>Sezione 13.1 Revoca del contributo</i> | 26 |
| <i>Sezione 13.2 Rinuncia al contributo</i> | 27 |
| <i>Sezione 13.3 Restituzione delle somme ricevute</i> | 27 |
| Sezione 14. Privacy e trattamento dei dati personali | 27 |
| <i>A) Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento</i> | 27 |
| <i>B) Base giuridica del trattamento dati</i> | 29 |
| <i>C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO</i> | 29 |
| Sezione 15. Responsabile dell'Avviso | 32 |
| Sezione 16. Indicazione del foro competente | 32 |
| Sezione 17. Norme di rinvio | 32 |



Riferimenti Normativi comunitari

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del 23 settembre 2024 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che abroga il precedente Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia.
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;

Riferimenti Normativi nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";



- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679” del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici”;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Riferimenti Normativi in materia di Innovazione sociale

- Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale”, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore” a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”;
- Decreto 23 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali avente ad oggetto “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore, ai sensi dell’art. 7, comma 3 della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Riferimenti Normativi regionali

- Legge Regionale del 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia” e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, come modificato dal Regolamento Regionale 26 marzo 2021, n. 3 “Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii.”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1658/2020 avente ad oggetto Regolamento Regionale 18 gennaio 2007 n. 4, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema



integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”.
Approvazione modifiche;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 14 marzo 2022 n. 353 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024, prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale 1648/2024;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1716/2023 “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 1. O.S. RSO1.3. - Azione 1.12 - Sub-Azione 1.12.1 3 “Interventi per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali e delle organizzazioni del Terzo Settore”. Atto di indirizzo. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1255/2024 “Avviso pubblico impresa possibile. Atto di indirizzo sulla valutazione di impatto sociale (VIS)”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, avente ad oggetto “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n.1670, recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art.34 del D.lgs 152/2006 e s.m.i.)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022 n.1812, avente ad oggetto “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;



- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l’articolazione di cui all’Allegato 1 alla predetta D.G.R., attribuendo la Responsabilità della Azione 8.10 – “Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell’economia sociale - FSE+” al Dipartimento Welfare - Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l’ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell’assemblea del 9/03/2023;
- Determinazione Dirigenziale del 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060- Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;
- D.G.R. 1501 del 11/11/2024 – Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1528 del 18/11/2024 recante “disciplina delle procedure interne di gestione delle attività di Analisi dei Rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali ex art. 35 GDPR, attraverso la validazione ed approvazione di modelli operativi” (“Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali, art. 24 e 32 GDPR” e Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR”);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 705 del 29/05/2025 “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027- Azione 8.10. Approvazione linee di indirizzo per la selezione di “Progetti per l’innovazione sociale e a supporto di investimenti a impatto sociale”- sub Azione 8.10.1. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 10.000.000,00”.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.



Sezione 1. Obiettivi generali e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso finanzia progetti di investimento in innovazione sociale finalizzati a dare un contributo peculiare al sistema di welfare territoriale della Regione Puglia. Esso si inserisce nel contesto complessivo di strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socioassistenziali regionali, assegnando un ruolo particolarmente rilevante al settore dell'economia sociale in generale e dell'impresa sociale in particolare.

Con l'approvazione della "Strategia regionale di innovazione sociale attraverso interventi per la creazione e il rafforzamento delle imprese sociali" - D.G.R n. 1716/2023 - la Regione Puglia promuove un modello di sviluppo di welfare in cui gli Enti del Terzo Settore sono i protagonisti del cambiamento e creatori di modelli innovativi di welfare. Con tale consapevolezza la Regione Puglia intende sviluppare processi di innovazione sociale che implementino il welfare community attraverso il protagonismo creativo delle imprese sociali, che costituiscono una risorsa indispensabile per le comunità pugliesi per la loro capacità di integrare aree di business in cui il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento.

Con il termine "innovazione sociale" si fa riferimento all'applicazione di nuove idee in grado di rispondere in maniera efficace e sostenibile ai bisogni e alle esigenze sociali, secondo un approccio del tutto alternativo rispetto al passato, in cui differenti attori interagiscono e collaborano insieme a beneficio della società nel suo complesso, promuovendo al contempo la capacità di agire della stessa. Le pratiche di innovazione sociale favoriscono differenti modalità di decisione e di azione e si prefiggono, in particolare, l'obiettivo di affrontare complessi problemi di natura orizzontale attraverso meccanismi di intervento di tipo reticolare.

I progetti proposti saranno finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi, al miglioramento di prodotti e/o servizi esistenti necessari, anche attraverso l'attivazione di nuove relazioni, a soddisfare bisogni sociali già consolidati oppure emergenti, riferiti a determinate comunità di persone, utenti, gruppi di individui o a determinati territori.

Appare fondamentale la scelta del metodo per individuare le soluzioni migliori ad un determinato problema, come suggerito dal "Libro bianco sull'innovazione sociale" di Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan: dallo user-led design (partendo dalla consapevolezza che gli utenti sono i migliori soggetti che identificano i loro bisogni) al co-design basato sul Web per coinvolgere più soggetti, dal creative thinking al coinvolgimento dei cittadini attraverso i media, fino all'Open innovation, la preziosa opportunità di raccogliere le idee di persone e organizzazioni attraverso calls for ideas e concorsi, al fine di far emergere soluzioni impensate.

La base della innovazione sociale è, infatti, costituita dalla creazione di nuove relazioni e collaborazioni, dalla fase di elaborazione del progetto fino a quella di implementazione, poste in essere sia con gli utenti finali che con organizzazioni pubbliche o private che possano contribuire all'intercettazione dei bisogni delle comunità, alla condivisione di dati e competenze inerenti alle attività previste, alla messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento delle attività e oltre.

Anche la tecnologia si configura come strumento abilitante capace di moltiplicare i benefici dell'innovazione sociale, allargando le comunità dei partecipanti attraverso i social media, facilitando la gestione di processi complessi, favorendo la collaborazione tra realtà diverse, mettendo a frutto le



possibilità offerte dall'internet delle cose, dalla sensoristica a basso costo, dai processi makers, dall'analisi di grandi mole di dati e dall'uso degli open data.

Per gli interventi di innovazione sociale risulta fondamentale, altresì, prevedere la valutazione di impatto sociale utilizzando specifici indicatori quantitativi e qualitativi secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale del 23 luglio 2019 "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore".

La Valutazione di Impatto sociale (VIS) è *"la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato."*

Già con l'Avviso pubblico "Impresa possibile", approvato con Atto dirigenziale 192/228 del 29/02/2024, è stato previsto, tra i criteri di valutazione sostanziale, la presenza della valutazione di impatto sociale della proposta progettuale rispetto alle attività proposte.

A tal fine, con D.G.R. n. 1255/2024 la Regione Puglia ha considerato necessario:

- ricercare nuovi modelli e strumenti per la valutazione delle performance dei percorsi di innovazione di cui le imprese si fanno portatrici nei fini del loro agire;
- misurare gli effetti e l'impatto sulla società determinati da specifiche attività di un'impresa sociale in quanto obiettivo della misurazione dell'impatto sociale in linea con quanto stabilito dalla normativa europea;
- garantire obiettività e trasparenza, elementi principali attraverso i quali vengono stabiliti i criteri e le modalità per la valutazione dei risultati ottenuti attraverso la misurazione dell'impatto sociale.

Pertanto, con il presente Avviso, si intende proseguire nel percorso nel quale la valutazione d'impatto diventi un parametro chiave per orientare i processi decisionali contribuendo, altresì, alla capacity building delle imprese sociali sul tema.

Sezione 1.1 Rispetto degli obiettivi strategici

L'intervento promosso dal presente Avviso contribuisce con le sue finalità al perseguimento del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali in tutte e tre le categorie del pilastro (Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; Condizioni di lavoro eque; Protezione sociale e inclusione) ed è coerente con quanto richiesto dall'Agenda ONU 2030, con particolare riferimento al Goal 5 *"Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze"* e al Goal 8 *"Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti"*.

Sezione 1.2 Rispetto del principio DNSH - Do No Significant Harm

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio di *"non arrecare un danno significativo"* (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.



In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei, marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi e a lungo termine;
5. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Avviso e tenuto conto degli interventi che sostiene, è responsabilità del soggetto proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della candidatura, l'Allegato 4.

Sezione 2. Azioni finanziabili

Il presente Avviso finanzia investimenti per l'erogazione sperimentale di servizi o la produzione di beni sociali innovativi finalizzati all'integrazione sociale, al contrasto alle povertà educative, alla promozione e all'integrazione culturale.

Trattandosi di progetti sperimentali di innovazione sociale, dovranno soddisfare uno o più dei seguenti criteri:

- proporre soluzioni innovative a bisogni sociali esistenti e urgenti;
- ottimizzare le soluzioni esistenti in termini di efficacia;
- essere in grado di ottenere un risultato sociale, che non si limiti alla creazione di valore ma generi un vero e proprio miglioramento sociale e sistemico;
- avere un approccio multidisciplinare e integrato al bisogno sociale, prevedendo la contaminazione fra aree e discipline, nonché, nella misura possibile, fra innovazione sociale e tecnologica;
- incentivare la co-produzione e la co-creazione di soluzioni socialmente desiderabili, grazie alla collaborazione con partner o potenziali fruitori finali.



Tutti gli interventi devono essere progettati secondo i criteri sopra citati e saranno oggetto di valutazione quali-quantitativa in merito al loro impatto sociale.

I progetti di innovazione sociale potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti aree di intervento:

- a) Beni e servizi di welfare innovativi, anche nell'ottica di un welfare di comunità, che attraverso pratiche collaborative e di mutuo aiuto valorizzino l'impegno sociale e il protagonismo civico;
- b) Pratiche di co-working: creazione di uno spazio fisico per una community dinamica e mutevole che, pur impegnata in attività differenti, condivide i medesimi valori e fruisce della sinergia derivante dal lavorare a contatto con professionalità diverse per formazione, provenienza e ambito di impiego;
- c) Sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale, anziani, famiglie anche monoparentali con figli a carico e persone con disabilità;
- d) Servizi di assistenza leggera di prossimità (comunità solidali, costruzioni di reti di famiglie solidali, social street, etc.);
- e) Sperimentazione di una nuova generazione di servizi di comunità collaborativi, che combinano l'erogazione di prestazioni da parte di operatori specializzati con piattaforme abilitanti, grazie alle quali i cittadini possono collaborare fra loro e con altri soggetti sociali (Enti pubblici, università, organizzazioni del Terzo Settore) al fine di produrre valore sociale: circuiti di economia circolare, creazione di sistemi economico-rigenerativi più sostenibili, iniziative di remanufacturing come ponte per valorizzare il vecchio e integrarlo con il nuovo, sharing di attrezzature e beni utilizzati raramente, etc.;
- f) Beni e servizi per l'assistenza territoriale, con l'obiettivo di rendere disponibili e sempre più vicini al cittadino beni, servizi e prestazioni anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie ICT;
- g) Beni e servizi per lo sviluppo del turismo accessibile e welfare culturale;
- h) Beni e servizi per l'inclusione socio lavorativa delle persone con fragilità.

Sezione 2.1 Caratteristiche dei Progetti di innovazione sociale

Gli elementi minimi da indicare nel progetto di innovazione sociale sono:

- il contesto territoriale di riferimento, i target di utenti e i bisogni sociali specifici individuati che il progetto si prefigge di soddisfare;
- la tipologia dei beni e/o servizi da erogare e le rispettive modalità di erogazione;
- la modalità di coinvolgimento degli stakeholders interessati;
- la sede dove si svolgerà il progetto nella piena disponibilità del beneficiario al momento della presentazione della proposta.



Sezione 3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare una proposta progettuale, pena l'inammissibilità, le Imprese sociali, ex art. 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e ss.mm. e ii., nella forma di micro, piccole e medie imprese¹, ivi incluse le cooperative sociali e loro consorzi di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, che esercitano in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale, in coerenza con quanto previsto dalle specifiche norme di riferimento (*cfr. per le imprese sociali il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 e per le Cooperative la legge 8 novembre 1991 n. 381*) e che alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso possiedono i seguenti requisiti:

- sono già costituite ed iscritte nell'apposita sezione "Imprese Sociali" del Registro delle imprese;
- sono imprese i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
- non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato e/o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o dei contributi previdenziali in applicazione analogica a quanto disposto dall'art. 94 comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- non sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- non sono state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non rientrano tra coloro che non hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- hanno sede legale e/o unità locale oggetto del programma di finanziamento ubicata nel territorio della Regione Puglia.

Le cooperative sociali o loro consorzi ammessi a contributo devono essere iscritte all'Albo delle cooperative sociali tenuto dalla Regione Puglia, di cui alla L.R. n.21 del 1° settembre 1993 o, comunque, dovranno provvedere all'iscrizione entro la data di conclusione dell'intervento finanziato, pena la revoca del contributo concesso.

¹ Per la definizione di PMI si rimanda a quella contenuta nell'allegato I, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm. e ii.



Non possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso le imprese nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui al D. Lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 (a tal fine la concessione delle agevolazioni è condizionata in via risolutiva ai sensi delle norme di cui al decreto legislativo citato), né le imprese nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità sopra indicati costituisce elemento di esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza presentata. Ciascun soggetto proponente può presentare, pena l'esclusione, una sola istanza di candidatura, fatta salva la possibilità di ricandidarsi a seguito di conclusione dell'attività istruttoria con esito negativo.

Sezione 4. Dotazione finanziaria, tipologia di finanziamento e intensità di aiuto

Sezione 4.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso ammonta ad € 10.000.000,00 a valere sulla Priorità 8. ESO4.8. - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+) del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

| | |
|--------------------------------|---|
| Priorità | 8. Welfare e salute |
| Obiettivo specifico | ESO4.8. - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+) |
| Azione | 8.10 - Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale |
| Indicatore di output | EECO19 - Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute |
| Indicatore di risultato | EECR05 - Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento |

Sezione 4.2 Tipologia di finanziamento

Il contributo erogabile si configura come aiuto "de minimis" nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".



Sezione 4.3 Intensità dell'aiuto

Il budget totale di ogni singolo progetto, compresi i costi indiretti, non potrà essere inferiore ad € 50.000,00 e superiore ad € 200.000,00. Tale budget, riepilogato nel Piano finanziario, a preventivo viene determinato dalla sommatoria dei costi ammissibili e a consuntivo dalla sommatoria dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e riconosciuti come rimborsabili dalla Regione Puglia a seguito delle verifiche di gestione ex art. 74.1.a, del Reg. (UE) n. 1060/2021.

L'intensità di aiuto prevista dal presente Avviso è pari ad un massimo del 100% dei costi ammissibili.

Il soggetto proponente ha la facoltà di cofinanziare il progetto con proprie risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al piano finanziario della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. La presenza del cofinanziamento costituisce criterio di premialità, ai fini dell'attribuzione del punteggio, in misura diversa in base alla percentuale del cofinanziamento stesso rispetto all'importo complessivo del progetto presentato.

Ai fini del presente Avviso costituisce premialità anche l'eventuale possesso da parte del Soggetto proponente, alla data di presentazione della propria candidatura, di certificazioni relative a parità di genere e/o ambientale e/o etica e/o di qualità, in corso di validità, come meglio specificato nella successiva sezione 7.2 - Valutazione di merito.

In ogni caso il contributo potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni, ai sensi dell'art. 3, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2831/2023. L'aiuto *de minimis* richiesto deve, di conseguenza, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua disponibile per l'impresa, calcolata sottraendo al massimale di € 300.000,00 gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre anni. Il Proponente, all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso, dovrà presentare una dichiarazione ex D. Lgs. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la presenza di qualsiasi altro aiuto in "de minimis" ricevuto nell'arco temporale sopra indicato. Tale dichiarazione sarà altresì prodotta dal soggetto beneficiario prima della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo. L'Amministrazione, nel corso della verifica formale, provvederà alle verifiche del massimale accedendo al "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)" e, nei casi in cui l'Aiuto del presente Avviso comporti il superamento del suddetto massimale, la concessione del nuovo Aiuto sarà possibile entro il limite del massimale qui previsto, restando a carico del proponente l'obbligo di garantire con risorse proprie la completa attuazione del piano di investimento come proposto. Nei casi di concessione dell'Aiuto con superamento della soglia prevista, pertanto, non sarà consentita la rimodulazione in riduzione, in funzione del minor contributo pubblico spettante, del piano degli investimenti proposto, pena la non finanziabilità ovvero revoca del progetto candidato.

Sezione 5. Spese ammissibili

Sono ammissibili al presente intervento le spese effettuate per pagamenti eseguiti dal Soggetto ammesso a finanziamento (di seguito Beneficiario) nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027".

Per essere ammissibili le spese devono essere:



- direttamente ed esclusivamente imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- sostenute nel rispetto della normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 Legge n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217/2010), attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari di cui è possibile ricostruire il percorso (come assegni non trasferibili, bonifici, sistemi di pagamento elettronico ed altri strumenti di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni). Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;
- comprovate attraverso atti giustificativi di spesa e di pagamento (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, cedolini paga del lavoratore etc.), che dovranno riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) fornito dalla Regione Puglia, con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi e dell'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi;
- sostenute a partire dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo ed entro il termine finale del progetto stabilito nell'A.U.O. ;
- afferenti alle voci di spesa, tra quelle elencate nel prospetto seguente, previste nel Progetto di Innovazione sociale.

Le spese devono essere documentate mediante fatture o documentazione equipollente.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile esclusivamente nel caso sia indetraibile, e pertanto, costituisca un costo per l'impresa, nei limiti di eventuali percentuali pro-rata di indetraibilità ai sensi del DPR n. 633/72, come da dichiarazione in Allegato 5.

Non sono ammissibili a finanziamento gli acquisti e le prestazioni infragruppo, forniti da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria/proponente, da coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice.

Il rapporto percentuale tra contributo pubblico a valere sul presente Avviso e l'eventuale quota di cofinanziamento, come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

Sono da considerarsi "Costi Diretti" le seguenti spese:

- a) opere edili e assimilate di manutenzione ordinaria (compresi gli interventi su impianti generali di riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, etc.) funzionali all'utilizzo della sede di realizzazione del progetto, ad utilità pluriennale, nel limite del 25% dell'investimento da agevolare;
- b) mobili e arredi, macchinari, attrezzature e automezzi commerciali, nuovi di fabbrica e necessari per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, identificabili singolarmente, a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata, nel limite del 30% dell'investimento da agevolare;



- c) spese per il personale impiegato nella realizzazione del progetto, purché correttamente inquadrato rispetto alle mansioni effettivamente svolte, con contratti conformi ai CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- d) spese per servizi, funzionali alla realizzazione del progetto;
- e) brevetti, marchi e licenze di programmi informatici ad utilità pluriennale;
- f) servizi di sviluppo di piattaforme B2B e B2C, sistemi e-commerce proprietari e app mobile;
- g) consulenze specialistiche direttamente afferenti al progetto, non relative alla presentazione della proposta progettuale, nel limite del 15% dell'investimento da agevolare;
- h) ottenimento della prima certificazione: parità di genere, ambientale, etica o di qualità (esclusi i rinnovi);
- i) la spesa per la polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a copertura delle anticipazioni del contributo finanziario concesso.

Rientrano tra i "Costi indiretti" tutti i costi non espressamente definiti sopra nei "Costi Diretti" e riferibili al progetto, ma che risultano comunque necessari per la realizzazione dell'intervento. I Costi Indiretti saranno rimborsati con un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente alla previsione dell'articolo 54 let. a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere preventivamente sottoposte all'approvazione della Regione Puglia. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

I contributi erogati per i costi sostenuti per l'attuazione del Progetto di Innovazione sociale non sono cumulabili con altri contributi pubblici, qualora riferiti alla stessa tipologia di costi ammissibili.

Sezione 5.1 Base giuridica di ammissibilità della spesa

La rendicontazione dei costi delle attività e il riconoscimento della spesa ammissibile si basano sui costi effettivamente sostenuti dal beneficiario (costi diretti), cui è associato un tasso forfettario, pari al 7%, per coprire i costi indiretti dell'operazione.

In conformità all'art.53, paragrafo 1, lettere a) e d) del Reg. (UE) n.1060/2021, il contributo assumerà pertanto la forma combinata di:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata;
- tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili a copertura dei costi indiretti dell'operazione ai sensi dell'art. 54, lettera a) del Reg. (UE) 1060/2021.



Sezione 6. Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere

Sezione 6.1 Termini

I Soggetti proponenti possono avviare la procedura per l'accreditamento sulla piattaforma Bandi PugliaSociale, secondo la modalità prevista alla successiva Sezione 6.2 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Le candidature saranno ricevibili a partire dalle ore 9:00 del giorno 15 settembre 2025- come modificato dalla D.D. n. 1055 del 28/07/2025- e fino a chiusura dell'Avviso per esaurimento della dotazione finanziaria e/o conclusione anticipata dell'Avviso, predisposta mediante adozione e pubblicazione, con preavviso di 30 giorni, di un provvedimento della Dirigente della Sezione proponente.

Sezione 6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione elencata alla successiva Sezione 7.3 deve essere presentata, pena l'inammissibilità della stessa, esclusivamente tramite piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: <https://pugliasociale-sp.id.regione.puglia.it/>, di seguito riportata come "piattaforma".

A far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul "Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP)" i soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di accreditamento disponibile sulla stessa.

Il Legale Rappresentante del Soggetto proponente, di seguito riportato come "Legale Rappresentante", dovrà accreditarsi alla piattaforma per la procedura telematica con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS, rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider) accreditati da AgID, che utilizzerà anche in seguito per l'accesso al portale.

Nel caso di primo accesso, il Legale Rappresentante dovrà procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati; dovrà fornire inoltre il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare ai quali verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche relative all'istanza presentata.

Dopo il primo accesso è previsto l'invio di un'e-mail e un messaggio SMS contenenti rispettivamente i codici di verifica utili ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo mail e del numero di cellulare indicato dall'utente. Questi codici dovranno essere inseriti nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica, al fine di certificare ed eleggere il domicilio digitale del soggetto per le procedure gestite dalla piattaforma.

Al fine di completare la fase di Accreditamento e successivo invio dell'istanza telematica, il Legale Rappresentante dovrà disporre di un certificato di Firma Digitale valido e rilasciato da uno dei Prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia e qualificati da Agid, necessario alla sottoscrizione di tutta la modulistica e documentazione prevista dalla procedura. La piattaforma verificherà per tutti i documenti, ove prevista, la corretta apposizione e validità della firma digitale, pena impossibilità di completamento della procedura telematica.



Al termine della compilazione della domanda online, il Legale Rappresentante dovrà cliccare su “INVIA” per la consegna telematica della stessa. In tal caso la procedura telematica assegnerà automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda. In caso contrario la domanda non sarà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il Legale Rappresentante voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata e inviata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nell'apposita procedura di annullamento. L'annullamento è possibile fino a un'ora prima del termine ultimo per l'invio delle istanze, ed in ogni caso finché la relativa istruttoria non sia stata avviata. Anche in caso di annullamento sarà acquisito un protocollo in ingresso.

Il Legale Rappresentante è il responsabile dei dati dichiarati, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

La proposta progettuale dovrà essere presentata utilizzando la modulistica disponibile in piattaforma ed allegando tutta la documentazione indicata nella successiva Sezione 6.3.

Tutte le dichiarazioni richieste dal presente Avviso e allegate alla domanda di partecipazione sono rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza e la revoca del provvedimento di concessione e il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni, qualora gli indirizzi di posta elettronica certificata non siano indicati correttamente nella domanda di partecipazione.

Sezione 6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dalla domanda di finanziamento, secondo il format di cui all'Allegato 1, generata telematicamente dal portale, sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla seguente documentazione (anche essa sempre sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente) e laddove di seguito indicato anche:

- Scheda illustrativa del progetto, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal quadro economico e finanziario di



progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rivenienti dall'eventuale cofinanziamento;

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3, attestante il possesso dei requisiti dimensionali dell'impresa e relative al rispetto del massimale degli aiuti in de minimis;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 4, attestante il Rispetto del principio DNSH - Do No Significant Harm di cui alla Sezione 1.2;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 5, attestante il regime IVA applicabile all'impresa;
- Scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici, secondo il format di cui all'Allegato 6;
- Titolo di proprietà/disponibilità giuridica della sede in cui si svolgerà l'intervento, per un periodo non inferiore a quello previsto per garantire il rispetto dell'obbligo della stabilità dell'operazione;
- Eventuale documentazione attestante la presenza di partnership/rapporti di collaborazione con altre organizzazioni, anche di diversa natura, che abbiano il carattere della stabilità nel tempo e valenza strategica in relazione alle finalità progettuali;
- Se presenti, certificazione di genere, e/o di qualità, e/o ambientale, e/o etica, in corso di validità alla data d'invio dell'istanza di candidatura al presente Avviso.

Tutta la documentazione sopra riportata dovrà essere sottoscritta digitalmente in formato PADES dal Legale Rappresentante del soggetto proponente.

Sezione 7. Procedure e criteri di valutazione

La presente procedura di selezione è di tipo valutativa a sportello, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. È fatta salva la facoltà di Regione Puglia della riapertura dello sportello in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie.

La Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà si riserva la possibilità di sospendere i termini di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento rendendo indisponibile la procedura on line per la presentazione delle candidature, anche al fine dell'eventuale reperimento di ulteriori risorse ad integrazione della dotazione finanziaria del presente Avviso.

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale, seppure ammissibile, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente. Ricontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle successive proposte pervenute.



La selezione e valutazione delle proposte sarà effettuata da apposito Nucleo di valutazione composto da funzionari regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà. L'iter istruttorio di ogni proposta progettuale si concluderà nel termine massimo di novanta (90) giorni lavorativi dalla sua data di trasmissione tramite la piattaforma telematica dedicata, a partire dai 30 gg. dall'apertura dello sportello per l'istruttoria delle istanze pervenute nei 30 gg. precedenti e con successiva, analoga regolarità (adottando, pertanto, elenchi di operazioni ammissibili mensili), salvo più ampio termine derivante dalla richiesta di eventuali integrazioni.

Sezione 7.1 Verifica di Ammissibilità

Per la verifica di ammissibilità si procederà ad accertare la conformità delle domande ai requisiti essenziali per la partecipazione previsti dal presente Avviso e sotto sinteticamente indicati:

- il rispetto del termine di presentazione delle proposte;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle proposte;
- la presentazione delle proposte da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso stesso;
- la completezza della documentazione richiesta e la sua conformità alle prescrizioni ed alla normativa vigente;
- la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;
- la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia.

Per quanto concerne l'ammissibilità sostanziale si procederà alla verifica della coerenza con i documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, in particolare con il Programma e la priorità, l'obiettivo specifico e la tipologia di intervento selezionato e con eventuali direttive e indirizzi strategici, nonché con le specifiche previste dell'Avviso di riferimento.

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali non espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla par condicio dei partecipanti, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, il Nucleo di Valutazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento, potrà richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione pervenuta, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedervi; in caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile. Non sarà invece possibile operare il soccorso istruttorio in assenza della domanda di contributo redatta secondo il modello di cui all'Allegato 1 e della proposta progettuale redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2, debitamente compilate e sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente.

Nel caso, invece, non sia possibile procedere alla verifica di ammissibilità a causa di documentazione pervenuta in maniera non leggibile (es. files non apribili/scaricabili, documentazione scansionata non perfettamente leggibile) sarà possibile richiedere a mezzo pec il re-inoltro della stessa, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedervi non superiore a cinque (5) giorni; in caso di mancato adempimento l'istanza sarà ritenuta inammissibile.



Costituisce motivo di esclusione delle candidature dalla successiva fase di valutazione di merito il mancato superamento della verifica di ammissibilità.

Sezione 7.2 Valutazione di merito

La proposta progettuale che supera le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale viene sottoposta a valutazione di merito secondo i criteri di seguito definiti:

| Macro-Criteri | Sotto-criteri | Punteggio massimo per voce | Punteggi attribuibili per criterio |
|---------------------------------|--|----------------------------|------------------------------------|
| A. Coerenza progettuale esterna | A.1 Coerenza del progetto rispetto al tessuto socioeconomico di riferimento | 5 | 5 |
| | La descrizione del progetto NON contiene riferimenti espliciti rispetto alle principali variabili sociali ed economiche interessate dal progetto relative al territorio di riferimento | 0 | |
| | La descrizione del progetto contiene riferimenti espliciti rispetto alle diverse variabili sociali ed economiche interessate dal progetto relative al territorio di riferimento | 5 | |
| B. Coerenza progettuale interna | B.1. Capacità della proposta progettuale di rispondere ai bisogni sociali espressi dalle comunità locali | 15 | 15 |
| | La proposta non presenta una chiara correlazione tra le attività e i bisogni sociali espressi dalle comunità locali | 0 | |
| | La proposta presenta una chiara correlazione tra attività e bisogni sociali espressi dalla comunità locali | 10 | |
| | La proposta presenta una chiara correlazione tra attività e bisogni sociali espressi dalla comunità locali ed è supportata dal collegamento con dimensioni di impatto sociale coerenti e misurabili | 15 | |
| C. Qualità progettuale | C.1. Chiarezza espositiva, completezza e coerenza delle informazioni presenti nella proposta progettuale | 10 | 45 |
| | Proposta poco chiara e con elementi poco coerenti tra loro | 0 | |
| | Proposta chiara e con elementi coerenti tra loro | 10 | |
| | C.2 Capacità di costruire e, dove esistenti, consolidare partnership e rapporti di collaborazione con altre organizzazioni, anche di diversa natura, che abbiano il carattere della stabilità nel tempo e valenza strategica in relazione alle finalità progettuali | 10 | |
| | Assenza di documentazione comprovante l'attivazione di partnership | 0 | |



| | | | |
|----------------------|---|-----------|-----------|
| | Documentazione comprovante l'attivazione di partnership in cui sono genericamente definiti i ruoli e le attività per ciascun partner nel progetto | 5 | |
| | Documentazione comprovante l'attivazione di partnership in cui sono definiti puntualmente i ruoli e le attività di ciascun partner nel progetto per il rafforzamento della capacità di generare impatto sociale e sostenibilità economica | 10 | |
| | C.3 Grado di innovazione tecnologica e/o digitalizzazione della proposta progettuale | 10 | |
| | Assenza di elementi di innovazione tecnologica e/o digitalizzazione | 0 | |
| | Presenza di elementi di innovazione tecnologica e/o digitalizzazione | 10 | |
| | C.4 Utilizzo di beni immobili pubblici in piena disponibilità del soggetto proponente alla data di presentazione del progetto | 5 | |
| | Assenza di beni immobili pubblici in piena disponibilità da utilizzare nel progetto | 0 | |
| | Presenza di beni immobili pubblici in piena disponibilità da utilizzare nel progetto | 5 | |
| | C.5 Sostenibilità dell'impatto sociale del progetto nel tempo | 10 | |
| | Nessuna indicazione in merito alla potenziale sostenibilità futura per garantire continuità alla generazione di impatto sociale dopo il finanziamento | 0 | |
| | Indicazione generica di potenziale sostenibilità futura per garantire continuità alla generazione di impatto sociale dopo il finanziamento | 5 | |
| | Strategia chiara di sostenibilità economica per garantire continuità alla generazione di impatto sociale dopo il finanziamento | 10 | |
| D. Premialità | D.1 Possesso della certificazione relativamente a parità di genere e/o ambientale e/o etica e/o di qualità in corso di validità alla data di presentazione della proposta | 15 | 35 |
| | Assenza di certificazione | 0 | |
| | Possesso di certificazione ambientale e/o di qualità e/o etica, rilasciata da organismo accreditato, in corso di validità | 5 | |
| | Possesso di certificazione di genere (UNI/PdR 125/2022) rilasciata da organismo accreditato | 10 | |
| | D.2 Cofinanziamento da parte del beneficiario | 20 | |
| | Assenza di cofinanziamento | 0 | |



| | | | |
|---------------------------------|--|----|------------|
| | Presenza di cofinanziamento dal 5% fino al 10% | 10 | |
| | Presenza di cofinanziamento superiore al 10% e fino al 20% | 15 | |
| | Presenza di cofinanziamento superiore al 20% | 20 | |
| PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO | | | 100 |

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui alla precedente Sezione 6, le proposte che in sede di valutazione sostanziale in relazione ai criteri su indicati avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a punti 60/100 (soglia di sbarramento).

Sezione 8. Concessione del contributo e modalità di erogazione delle risorse

Per le operazioni ammesse a finanziamento viene sottoscritto apposito Atto unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni circa l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, le modalità e la tempistica di realizzazione dell'intervento, le spese ammissibili, le modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla revoca del contributo concesso.

Fatte salve eventuali motivate proroghe preventivamente autorizzate dalla Regione e concesse per fatti eccezionali e opportunamente documentati dal Soggetto beneficiario, i progetti devono avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiori a 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo.

In osservanza di quanto disposto dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro tre anni dalla data di completamento dell'investimento, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Sezione 8.1 Modalità anticipazione/saldo

Il contributo assegnato ad ogni Soggetto ammesso al finanziamento sarà erogato, nel rispetto di quanto indicato nell'Atto unilaterale d'Obbligo regolante i rapporti tra Beneficiario e Regione Puglia di cui sopra, secondo le seguenti, differenti modalità:

- a) **Erogazione pari al 40% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo a seguito della sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.**



Al fine di ottenere l'anticipazione il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di anticipazione;
- attestare l'avvenuto concreto inizio del progetto, come da primo atto giuridicamente vincolante;
- presentare polizza fideiussoria per l'importo richiesto in anticipazione redatta secondo il modello approvato da Regione Puglia.

b) Ulteriore erogazione pari al 40% dell'importo del progetto. Al fine di ottenere l'erogazione il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di erogazione;
- presentare una relazione sull'avanzamento del progetto;
- rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno al 100% della precedente erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio fisico-finanziario e procedurale.

c) Erogazione finale del residuo 20%. Al fine di ottenere l'erogazione il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la richiesta di erogazione del saldo;
- produrre la documentazione completa relativa agli affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
- rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari al 100% dell'importo provvisoriamente concesso relativo ai costi diretti e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentare una relazione finale del progetto redatta tenendo conto degli elementi previsti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 Luglio 2019 per la redazione del bilancio sociale;
- presentare la reportistica d'impatto;
- confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio fisico-finanziario e procedurale;
- aggiornare i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.
- (per le cooperative sociali) attestazione dell'avvenuta iscrizione all'Albo delle Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Puglia.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.



Si specifica che, ai fini dell'ottenimento del rimborso delle somme dovute a copertura dei costi indiretti dell'operazione, il Beneficiario non dovrà produrre alcun documento giustificativo di spesa e che tale rimborso verrà erogato automaticamente, in occasione di ogni erogazione, in misura pari al 7% dei costi diretti ritenuti ammissibili.

Sezione 8.2. Modalità unica erogazione a saldo

È facoltà del Beneficiario richiedere l'intera erogazione del contributo a conclusione dell'intervento, previa trasmissione di tutta la documentazione prevista alla lettera c) del punto precedente. In questo caso non sarà necessario produrre polizza fidejussoria a garanzia.

Sezione 8.3 Garanzie

La polizza fidejussoria stipulata dai Beneficiari a garanzia degli importi richiesti come anticipazione dovrà essere rilasciata da:

- Banche o istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- Società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- Intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo Unico di cui all'art.106 del TUB- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs n. 385/1993 consultabile sul sito della Banca d'Italia).

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. La polizza fidejussoria dovrà essere redatta secondo il format di contratto fidejussorio per l'anticipazione del contributo conforme allo schema approvato dalla Regione Puglia.

La validità della garanzia dovrà operare per tutta la durata del progetto fino a 24 mesi successivi al termine di rendicontazione delle attività di progetto, attestato dal rendiconto presente sul Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale - SIRP e potrà essere svincolata da parte della Regione Puglia a seguito di effettuazione delle verifiche di gestione ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

In fase di sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'Obbligo e al momento delle erogazioni delle singole tranche di contributo o dell'erogazione unica, il Beneficiario dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali e assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del Soggetto beneficiario, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

Sezione 9. Sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo

L'Atto Unilaterale d'Obbligo conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e



regionale vigente in materia di fondi SIE e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;

- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi UE, ai sensi degli artt. 47 - 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- obbligo di utilizzo di un conto corrente, dedicato ma non esclusivo, per tutte le transazioni effettuate nell'attuazione dell'operazione finanziata, sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione Puglia e di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente alle attività affidate, garantendo un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'operazione;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, e ad ogni altro soggetto od organismo a ciò delegato, la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle azioni finanziate e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e rispetto delle procedure di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale e di alimentazione degli indicatori;
- impegno a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, per il periodo di cui all'art. 82 del Reg. (UE) n.1060/2021;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- rispetto delle modalità di scambio elettronico dei dati;
- casi di revoca dell'agevolazione.

Sezione 10. Variazioni in corso d'opera e obblighi di comunicazione

Eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese in sede di presentazione della candidatura ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000 determinatesi successivamente alla presentazione della candidatura, devono essere comunicate, entro e non oltre 10 giorni dalle avvenute modifiche, alla Regione Puglia. L'attuazione dei progetti deve avvenire nel rispetto delle modalità previste nella proposta progettuale, nonché delle prescrizioni previste dall'Atto unilaterale d'Obbligo.

Sezione 11. Rendicontazione finale e determinazione del contributo definitivo

Il contributo è concesso in regime "*de minimis*", di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de*



minimis". Pertanto, a fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia a ciascuno dei Soggetti Beneficiari, l'ammontare definitivo del contributo finanziario sarà rideterminato a consuntivo, in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute come rimborsabili dalla Regione.

Il rendiconto finale deve essere presentato entro 60 giorni dai termini di scadenza dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, salvo richiesta di proroga debitamente motivata e nulla osta regionale. Le spese non rendicontate entro i suddetti termini non saranno ritenute ammissibili.

Tutti i costi coperti dall'eventuale cofinanziamento privato andranno regolarmente documentati e rendicontati. Qualora, in sede di controllo della rendicontazione finale, parte del cofinanziamento privato non risultasse documentato e rendicontato o fosse ritenuto inammissibile, l'importo del contributo pubblico verrà rideterminato proporzionalmente.

Sezione 12. Obblighi di comunicazione e Controlli

Nelle diverse fasi di realizzazione delle attività, il Soggetto Beneficiario dovrà fornire tempestivamente a Regione Puglia le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'intervento.

Il Beneficiario si obbliga a produrre la documentazione necessaria al fine di consentire la verifica delle condizioni per il sostegno dell'operazione, nell'ambito dei controlli effettuati dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 74.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, nonché i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel Sistema Informativo di Monitoraggio Regionale del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, saranno resi disponibili per gli Organismi istituzionali, comunitari, nazionali e regionali, deputati al monitoraggio e controllo. Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, alla Corte dei Conti Italiana e ad ogni altro organismo di controllo legittimato a richiederla, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021, la documentazione relativa all'operazione ammessa al contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'Autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo, fatte salve, comunque, le norme specifiche in materia di aiuti ed eventuali termini di conservazione della documentazione più estesi stabiliti da ulteriori disposizioni o provvedimenti comunitari, nazionali e regionali applicabili all'operazione e con espresso avvertimento che il termine di conservazione della documentazione potrebbe essere interrotto nel caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

L'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti quali Beneficiari della misura, costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art.49 par.3 del Reg. (UE) 1060/2021.



Sezione 13. Revoca, rinuncia e restituzione

Sezione 13.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia può procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, dell'Atto unilaterale d'Obbligo sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata nei termini indicati dall'Atto unilaterale d'Obbligo o senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- d) realizzazione del progetto finanziato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza la preventiva richiesta e approvazione di una variazione;
- e) modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali.

Sezione 13.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, all'indirizzo PEC: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

In tale ipotesi la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

Sezione 13.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

Sezione 14. Privacy e trattamento dei dati personali

A) Ruoli dei soggetti coinvolti nel procedimento

I soggetti interessati dalle varie attività previste dal presente Avviso, in relazione ai rispettivi ruoli, sono tenuti a rilasciare apposita informativa privacy.

In capo a Regione Puglia si configura una titolarità autonoma del trattamento dati con rilascio di Informativa ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 e 14 GDPR.



Con riferimento alle specifiche fasi previste dall'Avviso, il primo stato attuativo dell'intervento riguarda la presentazione dei progetti, da parte delle imprese sociali (di seguito denominate "soggetto proponente"), su piattaforma dedicata, i quali saranno oggetto di finanziamento da parte di Regione Puglia.

Nell'ambito di tale fase, Regione Puglia acquisisce i progetti candidati dai soggetti proponenti su piattaforma dedicata, come previsto dal dettato della Sezione 6 del presente Avviso, nonché i dati contenuti in apposite dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti proponenti ai sensi della Sezione 6.3 dell'Avviso medesimo. I dati di cui alle dichiarazioni sostitutive, che i soggetti proponenti dovranno scaricare, firmare digitalmente e ricaricare sulla piattaforma dedicata, saranno trattati da Regione Puglia, ex art. 13 e 14 del GDPR, per finalità istruttorie correlate alla verifica della sussistenza di requisiti di natura oggettiva in relazione ai singoli progetti candidati.

In seguito alla candidatura dei progetti, Regione Puglia procederà alla valutazione delle istanze progettuali pervenute secondo quanto previsto della Sezione 7, con conseguente provvedimento di ammissibilità/non ammissibilità al finanziamento.

A seguito della valutazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento, Regione Puglia procederà alla verifica delle dichiarazioni rese dai rappresentanti legali dei soggetti proponenti mediante DSAN, acquisendo casellari giudiziali/carichi pendenti dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché informative antimafia ex art. 91 del D.Lgs. 159/2011 nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto.

Dunque, Regione Puglia tratterà dati comuni afferenti ai rappresentanti legali dei soggetti proponenti, nonché dati aventi carattere altamente personale correlati ai casellari giudiziari, mentre alcun dato sarà trattato con riferimento a soggetti vulnerabili ed ai fruitori delle strutture oggetto di finanziamento.

In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, la Regione Puglia erogherà il finanziamento previsto, a seguito di sottoscrizione di apposito Atto Unilaterale d'Obbligo come previsto della Sezione 8 dell'Avviso.

Nell'ambito di tale fase, dunque, Regione Puglia tratterà, oltre ai dati identificativi dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, anche il codice IBAN di ogni impresa sociale, al fine di trasferire il finanziamento in questione ai sensi della Sezione 8.1 dell'Avviso.

In relazione al finanziamento ricevuto dai soggetti proponenti, Regione Puglia riceverà la rendicontazione, su piattaforma S.I.R.P., delle spese sostenute in relazione agli interventi svolti (a titolo esemplificativo fatture, preventivi, bonifici, buste paga del personale), con oscuramento di eventuali dati personali/identificativi non strettamente necessari ai fini del procedimento, compreso l'IBAN dei beneficiari dei bonifici medesimi.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di



Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE+. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS-IGRUE. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

I dati personali forniti sono trattati, da parte della Regione Puglia, unicamente per finalità strettamente connesse e necessarie all'attuazione dell'Avviso.

I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

La presente procedura consentirà, dunque, l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati.

La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale della società in house InnovaPuglia S.p.A., che opera in qualità di responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in quanto gestore della piattaforma dedicata, su cui i soggetti proponenti candidano le istanze progettuali.

Le attività di trattamento effettuate da InnovaPuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (InnovaPuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

B) Base giuridica del trattamento dati

In particolare, dunque, la base giuridica del trattamento, in relazione a Regione Puglia, si intende riferita ai seguenti riferimenti normativi:

- per i dati personali comuni, l'art. 6, par. 1, lett. e) e art. 10 del Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento in "esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".;
- per i dati di natura giudiziaria, l'art. 10 del Regolamento (UE) 2016/679 e l'art.2-octies lett. h) del D.lgs. 196/2003, essendo i predetti dati trattati in adempimento di obblighi previsti da disposizioni di legge in materia di comunicazioni e informazioni antimafia o in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, nei casi previsti da leggi o da regolamenti, o per la produzione della documentazione prescritta dalla legge per partecipare a gare d'appalto, nonché l'art.2-octies lett. i) del D.lgs. 196/2003 essendo i predetti dati trattati ai fini dell'accertamento del requisito di idoneità morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalle vigenti normative in materia di appalti.

C) PROCEDURA DI TRATTAMENTO



Ai sensi della normativa in vigore (D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti e/o acquisiti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.

Il trattamento dei dati è, inoltre, improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 con i seguenti dati di contatto: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it;

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati sono effettuati dal personale autorizzato, che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Si è proceduto, ad eseguire apposita analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 1528 del 18.11.2024 "Definizione delle procedure interne di gestione delle attività di analisi dei rischi ex artt. 24 e 32 GDPR e di valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR nell'ambito del trattamento di dati personali da parte delle Strutture Regionali". In particolare, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato A - Modello di Analisi dei rischi nel trattamento dati personali (art. 24 e 32 GDPR), con esito RISCHIO ACCETTABILE. In seguito, si è proceduto alla compilazione dell'Allegato B - Modello per la redazione della Valutazione di impatto (DPIA) ex art. 35 GDPR, verificando che è presente una sola risposta affermativa connessa all'acquisizione dei certificati del casellario giudiziario necessari per le



verifiche a campione e per tale ragione non si è proceduto alla redazione della DPIA come disposto da “Provvedimento WP-29 n. 248 del 4 ottobre 2017”.

La Piattaforma dedicato utilizza cookie di tipo tecnico, ovvero inerenti al funzionamento del sito e utilizzati al fine di garantire l’accesso alle relative funzioni.

Si riporta, inoltre, di seguito l’elenco delle misure tecniche di sicurezza a protezione delle informazioni acquisite per la gestione dell’intervento:

MISURE TECNICHE DI SICUREZZA

Il Responsabile del trattamento InnovaPuglia S.p.A. dispone delle seguenti certificazioni:

- Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001
- Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001

adotta le seguenti misure organizzative:

- Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati
- Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati
- Nomina per iscritto personale autorizzato
- Nomina per iscritto responsabili esterni
- Policy aziendali applicate tramite l’adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamento dei dati e quelle complementari ivi indicate

e adotta le seguenti misure tecniche:

- Attivazione di software Antivirus
- Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti
- Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento
- Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity
- Sistema Firewall
- Sistemi di Intrusion detection
- Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica.

La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la “Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia”, unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell’ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento “Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia” al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con



indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 Luglio 2015 [4129029]".

Sezione 15. Responsabile dell'Avviso

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.i.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia - Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari

Pec: innovazionesociale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione è la Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

Qualunque informazione in merito al presente Avviso può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: innovazionesociale.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione e fino al termine di conclusione delle procedure è la Responsabile della sub Azione 8.10.1.

Al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo sono assegnate le funzioni di: Attività di pianificazione, programmazione, esecuzione e monitoraggio delle verifiche di gestione ex art. 74 paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1060/2021.

Sezione 16. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

Sezione 17. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.